



 **abenteuer**  
**SCHULE**  
**ahrental**

[www.scuola-outdoor.it](http://www.scuola-outdoor.it)

# Pedagogia sperimentale creativa & attiva

## Indice

Che cos'è la pedagogia sperimentale?.....	3
Le origini della pedagogia sperimentale.....	4
Il circolo dell'apprendimento .....	6
Empowerment, crescere con le proprie forze! .....	7
La bilancia della pedagogia sperimentale .....	8
Il modello di apprendimento basato sulle zone.....	9
Il metodo creativo .....	11
La meta dei procedimenti pedagogici sperimentali.....	12

**Fare nuove esperienze vuol dire imparare,  
imparare significa fare nuove esperienze**  
*un amico*

**Scuola Outdoor Valle Aurina**

Via Aurina 131

I-39030 San Giovanni - Valle Aurina

[info@aktiv-wem-tours.com](mailto:info@aktiv-wem-tours.com)

[info@abenteuerschule.it](mailto:info@abenteuerschule.it)

[www.aktiv-wem-tours.com](http://www.aktiv-wem-tours.com)

## Che cosa è la pedagogia sperimentale?

---

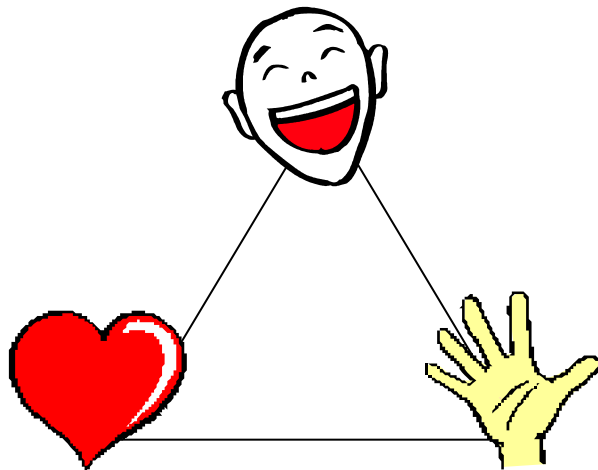
**„Limitarsi a vedere non è abbastanza.**

**L'azione è meglio delle semplici parole.**

**Costruisci sia su esperienza e riflessione, sia su nuove azioni.“**

*Parole di una Samin della Lapponia norvegese*

La pedagogia sperimentale esplora nuove vie dell'educazione. Essa supera concetti e teorie pedagogiche unilaterali ed unidimensionali. L'apprendere in forma diretta con testa, cuore e mani si fonda sulla risoluzione creativa dei problemi e legittima, tramite le sue peculiarità intrinseche, il carattere sociale dell'azione.



Progetti pedagogici sperimentali promuovono le competenze sociali, personali, individuali e collettive di intere classi scolastiche e dei singolo alunni. Noi creiamo micromondi dalla quotidianità dei partecipanti. Eseguendo un assetto pedagogico sperimentale, riusciamo a concentrare in pochi minuti od ore progetti che in realtà necessiterebbero di interi mesi o settimane per essere eseguiti. I micromondi offrono ai ragazzi ed ai giovani la possibilità di riconoscere in modo immediato la relazione consequenziale fra comportamenti ed azioni e di modificare quest'ultimi in modo da trarne profitto.

## Le radici della pedagogia sperimentale

---

**„È compito della pedagogia sperimentale  
ridonare alla vita quel senso di mistero, che  
l'epoca moderna rischia di far scomparire“**

*Kurt Hahn*

Anche se a cavallo dei due secoli scorsi molti pedagoghi si sono interessati di metodi di lavoro basati sull'esperienza, non bisogna dimenticare che il vero e proprio fondatore della pedagogia sperimentale fu Kurt Hahn (1886-1974). I concetti di Kurt Hahn sul pensiero educativo complessivo basato sulla terapia dell'apprendimento tramite l'esperienza si rifanno alle idee di Platone su un apprendimento onnicomprensivo dell'individuo. Si devono aggiungere le visioni pedagogiche di Goethe, Pestalozzi e Lietz, nonché le correnti di pensiero dei pedagoghi riformisti per comprendere l'idea di Hahn dell'apprendimento con testa, cuore e mani. La base di questa visione pedagogica fu lo sviluppo del potenziale positivo giovanile. Non mancano riferimenti alla filosofia esistenzialista, soprattutto di quella inaugurata da Wilhelm Dilthey (1833-1911). Egli partì dal concetto che a dare senso all'esistenza sono l'esperienza, il confronto con l'ambiente che ci circonda e l'azione attiva di ogni singolo individuo.

Si può citare anche J.J. Roussau (1712-1789) e D. H. Thoreau (1817-1862) come precursori del pensiero orientato all'azione, rivelandosi come spiriti contro corrente per il loro periodo storico e scoprendo l'apprendimento diretto tramite i sensi.

Nel periodo tra i due secoli invece sono le teorie pedagogiche riformiste (circa tra il 1890 ed il 1930) a dedicare al concetto di esperienza un ruolo centrale nell'apprendimento. Qui vanno citati i movimenti di sostegno all'educazione artistica, la "Jugend- und Wandervogelbewegung", nonché la "Landerziehungsheimbewegung" di Hermann Lietz (1868-1919).

Come ulteriore caposcuola va citata la signora Minna Specht (+1961), la quale mosse gli stessi passi di Hahn nel comprendere l'importanza dell'apprendimento tramite l'esperienza e l'azione.

Per correttezza va in fine nominato un ultimo battistrada alla diffusione del concetto, John Dewey (1859-1952), considerato il padre negli Stati Uniti ed in Canada dell'apprendimento basato sull'azione e sull'esperienza. La sua massima „Learning by doing“ è spesso messa in relazione con lo sviluppo del metodo a progetto. Di pari importanza il suo contributo sulla formazione professionale e sullo sviluppo delle organizzazioni .

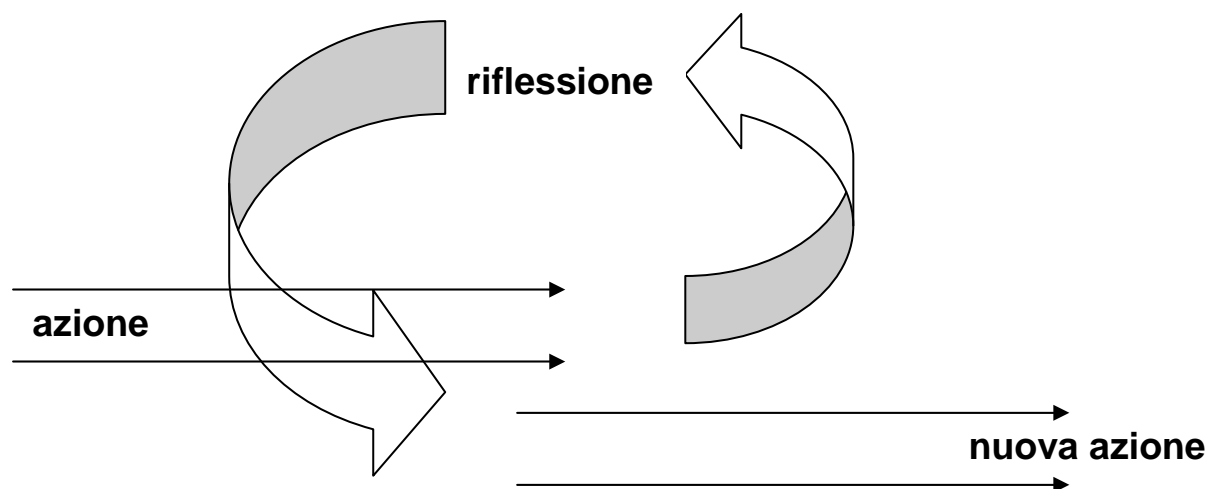
## Il circolo dell'apprendimento

---

**„Una persona ha fatto un’esperienza, ora sta cercando la storia annessa – sembra tanto che non si può vivere un’esperienza senza che ci sia una relativa storia...“**

*Max Frisch*

Il processo di comprensione viene favorito da un particolare circolo di apprendimento: azione, riflessione e nuova azione. Nell’azione i partecipanti avranno la possibilità di riconoscere i punti di forza e di debolezza della loro collaborazione, osservando in modo immediato le loro azioni in un ambito limitato. In un colloquio riflessivo saranno gli alunni stessi ad analizzare le loro esperienze. Partendo dall’analisi di ciò che si è già compiuto ed appreso si reimpostano le azioni future per ottimizzare le attività da svolgere.

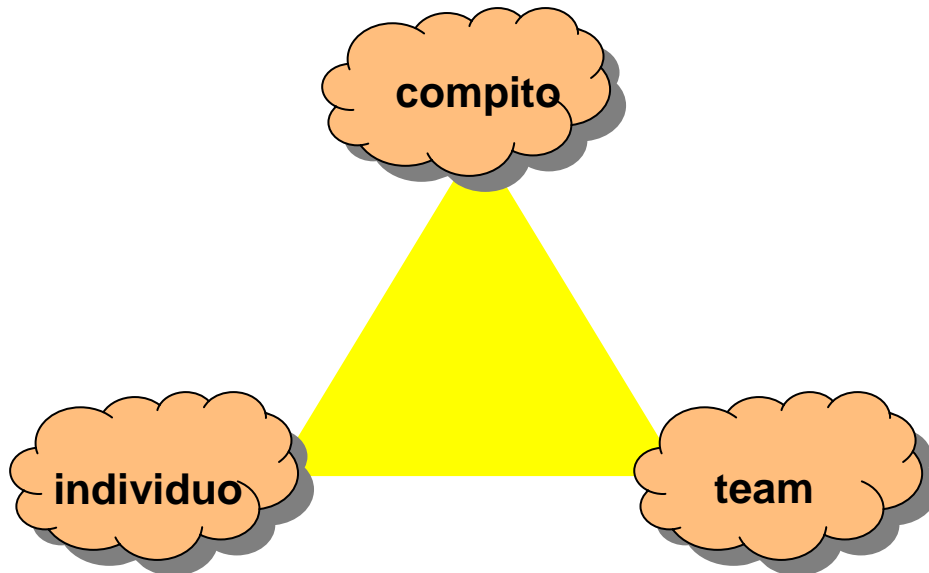


Azioni fondate sull’esperienza possono basarsi su più circoli di apprendimento tra loro propedeutici, ovvero, circoli che provocano la creazione di nuovi circoli d’apprendimento allo scopo di risolvere il compito finale. Il risultato dell’apprendimento può in questo modo essere provato, rinforzato ed ulteriormente sviluppato. (Tom Senninger in “Abenteuer Leiten“)

## Empowerment, crescere con le proprie forze!

---

„Chi conosce la sua strada, non ha  
bisogno di seguire una carovana“ *detto*  
*arabo*



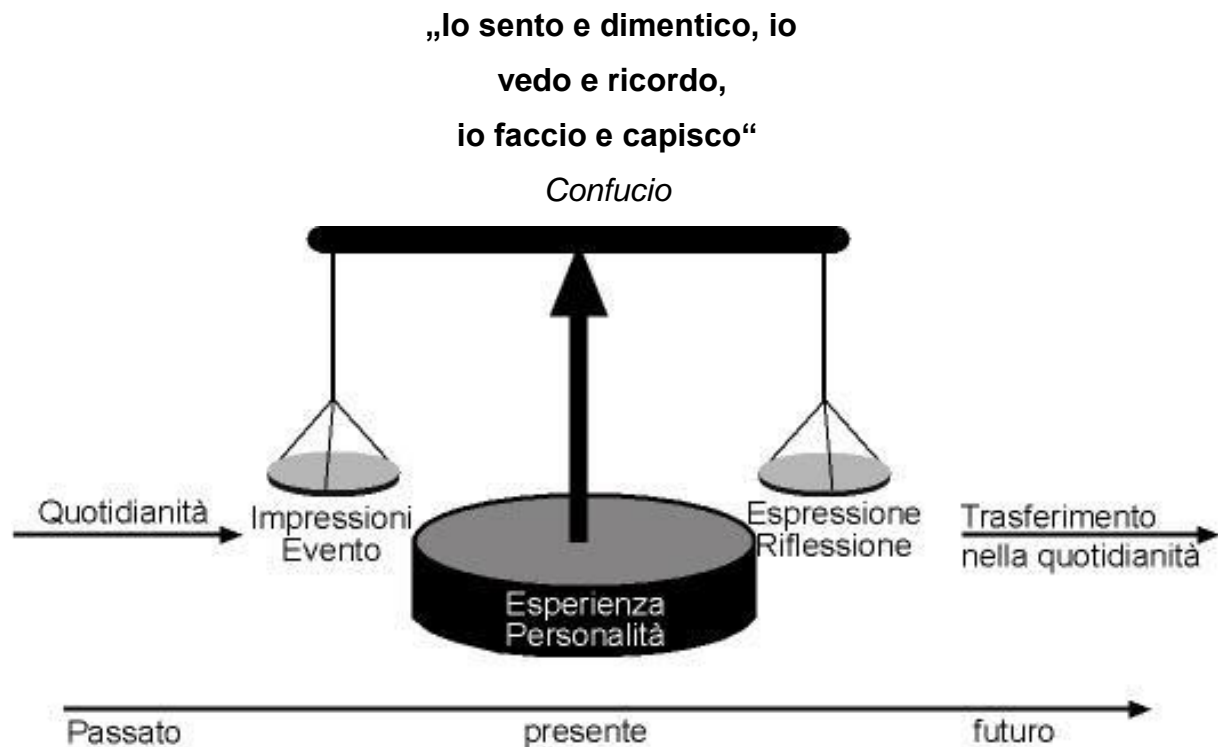
Il termine "Empowerment" significa autoqualifica e autorinforzamento, miglioramento delle proprie capacità, autonomia e aiuto personale. Empowerment descrive i processi che aumentano il coraggio che porta all'autorinforzamento, in cui l'individuo prende la vita nelle sue mani, in cui ci si rende conto di avere delle capacità, di avere la forza e di poter usufruire delle risorse collettive ed individuali per raggiungere uno stile di vita autonomo.

I partecipanti alle azioni di empowerment costruite sulla pedagogia sperimentale sono considerati attori competenti, in possesso delle caratteristiche per assettare la loro vita in modo da avere una propria sovranità. La fiducia nella forza delle persone è il centro ed il Leitmotiv della filosofia sulle capacità delle persone nel superare in modo produttivo gli incarichi e le pressioni di ogni giorno.

Da esso deriva anche la capacità di lavorare in una classe o in un team, sviluppando competenze sociali, di collaborazione e per superare meglio i compiti che la scuola pone ai ragazzi.

## La bilancia della pedagogia sperimentale

---



La pedagogia sperimentale si compone dall'equilibrio tra impressioni ed espressioni, raggiungibile solamente tramite la comunicazione. Questo equilibrio si può illustrare come se fosse una bilancia. Nel piatto della bilancia sinistra vi sono gli eventi che vengono proposti dai pedagoghi. L'ago della bilancia centrale rimane l'individuo in sé che rielabora questi eventi in un'esperienza personale. Nel piatto destro invece vi è l'espressione dell'esperienza fatta, la riflessione ed il transfer.

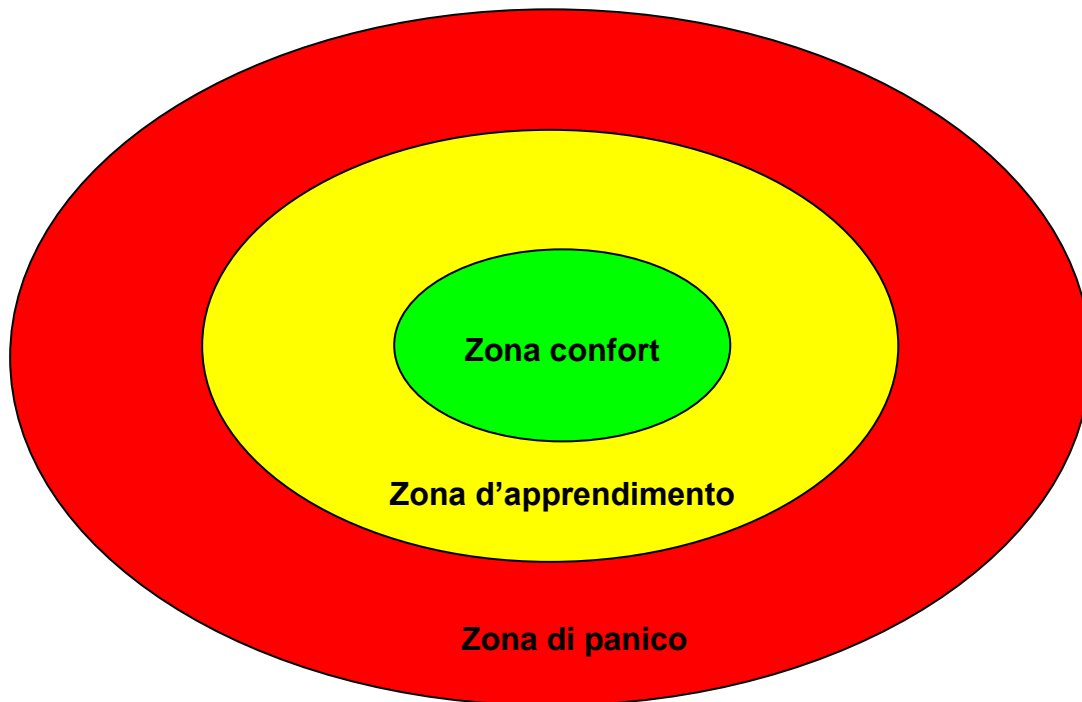
Se trascuriamo la riflessione ed il transfer, il piatto della bilancia sinistra tende verso il basso, allora ci troviamo nell'ambito della pedagogia che ricerca il divertimento. Se tuttavia rinunciamo al tentativo di lasciare all'individuo delle impressioni a lungo termine, allora il piatto della bilancia cala verso destra e noi ci troviamo nell'ambito dell'esperienza personale ed introspettiva. Questa bilancia ha anche una dimensione temporale: gli eventi appartengono al passato, l'esperienza e la riflessione al presente ed il transfer dell'apprendimento nel quotidiano al futuro.



## Il modello d'apprendimento basato sulle zone

„la crisi è uno stato produttivo, basta  
toglierle quel sapore di catastrofe.“

*Max Frisch*



### **Zona confort:**

Questa zona deriva il proprio nome da un senso di benessere che proviamo al suo interno (latino: con fors – con forza e consolazione).

In quest'ambito, in cui già conosciamo e sappiamo tutto, ci comportiamo in modo sicuro e con routine. Siamo certi delle nostre capacità e dei nostri punti di forza.

### **La zona d'apprendimento:**

In quest'area si trova tutto ciò di cui non sappiamo ancora tutto e con cui non abbiamo molta dimestichezza. Qualcosa, quindi, con cui vogliamo entrare in relazione e dunque studiare ed apprendere. Questo qualcosa necessita tuttavia di coraggio e forza di volontà per essere superato, proprio perché lo stato non è di quelli confortevoli. Paure e battiti del cuore velocizzati sono chiari segni che identificano la zona al di fuori dell'ambito confort. Con altre parole:

*Siamo davanti ad un'opportunità d'apprendimento! Apprendere in questo senso è l'ampliamento e la crescita oltre la propria zona di confort.*

**La zona di panico:**

Qui vi è tutto ciò che ci fa paura e che non riusciamo a superare. Tutto ciò che è troppo grande per noi e che non riusciamo più a controllare. Affrontare queste sfide significa rischiare troppo.

In questo ambito non possiamo apprendere, ma rimaniamo perennemente frustrati. Tutto ciò che vi è al suo interno è troppo distante e straniero per essere superato.

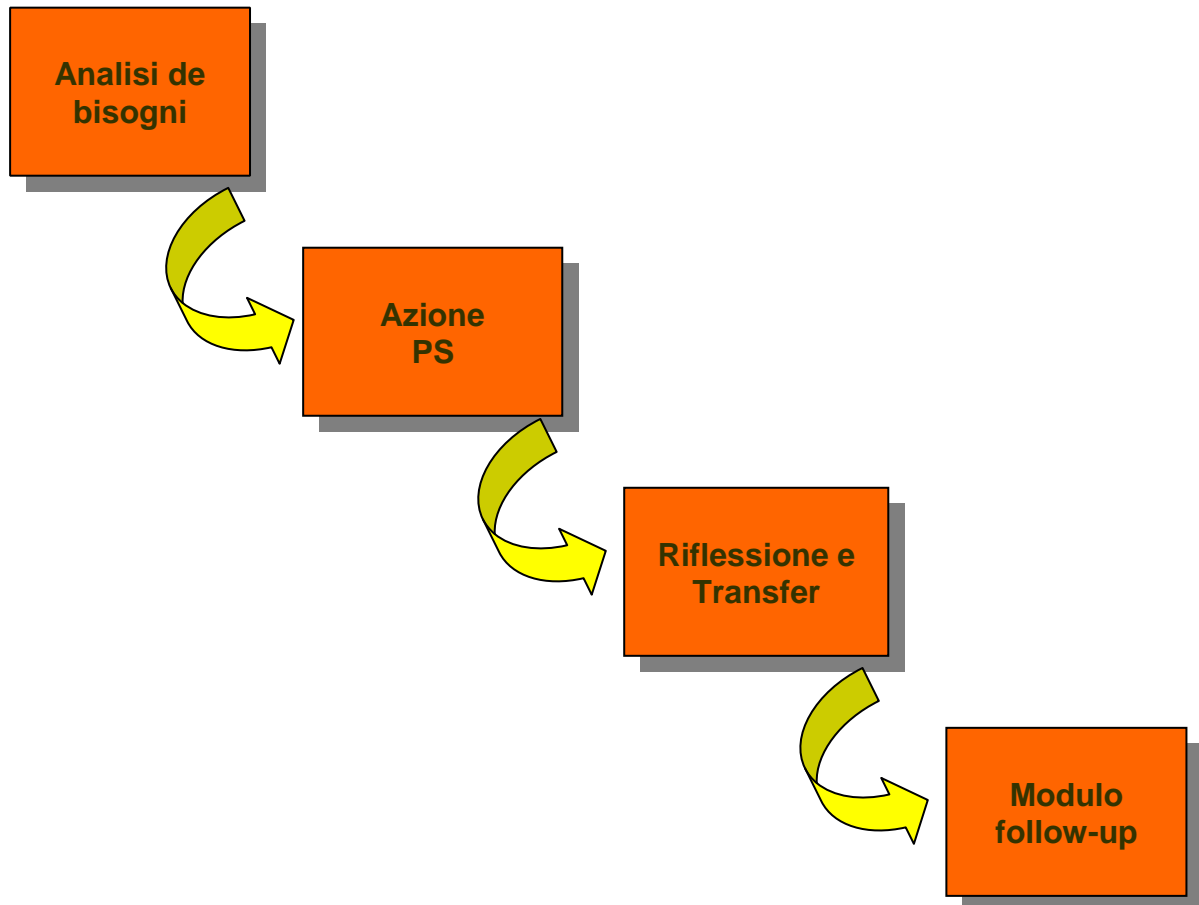
(Tom Senninger in "Abenteuer Leiten")

## Il metodo creativo

---

**„All’inizio era un gioco, poi  
divenne molto di più.”**

*Un partecipante*



Sulla base dell’analisi approfondita del fabbisogno, la creazione di iniziative con carattere di sfida e la risoluzione di problemi creati ad hoc diventano il fulcro dell’azione pedagogica complessiva sperimentale.

La riflessione sulle esperienze vissute sulla propria pelle, il trasferimento pratico e la valutazione in moduli follow-up sono tutti componenti costitutivi ed obbligatori del nostro programma.

## La meta dei procedimenti pedagogici sperimentali

---

„Sulla cima delle montagne troverai tanta felicità,  
quanta te ne sei portata“ *detto Zen*

### **Sviluppo della personalità:**

Conoscere se stessi, aumentare la capacità di riflessione, migliorare il proprio senso di fiducia.

### **Competenze sociali:**

Sperimentare la collaborazione e la comunicazione nel team, ricevere riconoscenza ed essere apprezzati. Riuscire ad osservare le regole e raggiungere compromessi con il prossimo.

### **Disponibilità all'apprendimento:**

Scoprire le novità e utilizzarle in modo creativo.

### **Valori:**

Imparare e sviluppare comportamenti basilari; promuovere delle norme e dei comportamenti comuni per lo sviluppo di valori individuali.

### **Capacità di risolvere i problemi:**

Approfondire e sperimentare una strategia per la risoluzione dei problemi.

### **Fiducia:**

Dare e ricevere fiducia, aiutare e sostenere il prossimo.

### **Capacità di comunicare:**

Imparare a trattare il prossimo con tolleranza e riconoscere l'importanza della collaborazione come base per la riuscita del team.

### **Capacità di collaborare:**

Imparare a collaborare in team. Se tutti vincono, nessuno si sentirà emarginato.

**Esperienze con la natura:**

Conoscere e stimare la natura in modo giocoso.

**Creatività:**

Approfondire e riconoscere le capacità di ognuno per il gruppo.

**Prevenzione:**

Rinforzare le persone per rispondere meglio alle sfide della vita, sollecitare la prevenzione dalle dipendenze e dalla violenza.

**Gioco e divertimento:**

Avvicinare le persone utilizzando giochi e divertimenti, aumentare il senso di appartenenza e di cooperazione di un team.